

Bruxelles, 24 febbraio 2023
(OR. en, pl)

Fascicolo interistituzionale:
2021/0197(COD)

6740/23
ADD 1

CODEC 247
CLIMA 96
ENV 167
TRANS 70
MI 135

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2019/631 per quanto riguarda il rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO ₂ delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi, in linea con la maggiore ambizione dell'Unione in materia di clima (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazione

Dichiarazione della Polonia

La Polonia si oppone fermamente all'adozione di questo atto legislativo.

È contraria ai nuovi costi e oneri trasferiti ai cittadini, ad esempio attraverso l'aumento del costo di accesso ai combustibili. Gli eventuali costi aggiuntivi derivanti dai nuovi oneri dovrebbero essere sostenuti dai costruttori e non essere trasferiti ai cittadini. La legislazione dell'UE dovrebbe fornire un incentivo ai costruttori di autovetture affinché offrano veicoli a emissioni zero al minor costo possibile per i cittadini. Dovrebbe tener conto anche delle differenti circostanze dei singoli Stati membri, in modo da evitare di acuire la stratificazione sociale, la povertà o l'esclusione.

Le tendenze volte a ridurre le emissioni dei veicoli dovrebbero considerare il potenziale del mercato in termini sia di particolarità tecnologiche dei costruttori di veicoli o di apparecchiature per veicoli sia di aspetti economici, tenendo debitamente conto della capacità finanziaria dei cittadini del paese.

Inoltre, la Polonia non può accettare l'inclusione di esenzioni per i costruttori di taluni marchi di lusso; ciò è incompatibile con il principio generale secondo il quale le emissioni dovrebbero essere ridotte da tutti i settori in modo socialmente equo. In tempi di crisi si dovrebbero prevedere deroghe per i cittadini più poveri e non per i costruttori di automobili di lusso. La Polonia si dichiara pertanto contraria a questo atto legislativo.
